

Milano



Comune
di Milano

BOZZA
DA APPROVARE IN COMMISSIONE

COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE

N. 7 - SVILUPPO DEL TERRITORIO

N. 8 MOBILITA' - TRAFFICO - AMBIENTE

Verbale della seduta del giorno 11 marzo 2009

Il giorno 11 marzo 2009 alle ore 13.00, presso la Sala Commissioni di Palazzo Marino, si sono riunite, in seduta congiunta, le Commissioni Consiliari Sviluppo de Territorio e Mobilità - Traffico - Ambiente per discutere il seguente ordine del giorno:

1) SETTORE ATTUAZIONE POLITICHE AMBIENTALI

N. 215 CIRC. 140

Classificazione acustica del territorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 3 - 1° comma della L.R. 10.8.2001 n. 13. Il provvedimento non comporta spesa.

P.G. 969599.000/2008

2) Varie ed eventuali.

Erano presenti i Signori Consiglieri:

- Osnato Marco - Presidente Comm. n. 8 - (A.N.)
- Baruffi Maurizio - Componente - (Verdi)
- Beretta Giacomo - Componente - (Forza Italia)
- Bianco Paolo Maria Tommaso - Componente - (Lista Letizia Moratti)
- Ciabò Barbara - Componente - (Forza Italia)
- Colombo Carola - Componente - (Forza Italia)

- Comotti Natale Francesco - Componente - (P. D.)
- Fedrighini Enrico - Componente - (Verdi)
- Fidanza Carlo - Componente - (A.N.)
- Gallera Giulio - Componente - (Forza Italia)
- Gambitta Carmelo - Componente - (Forza Italia)
- Garocchio Alberto - Componente - (Forza Italia)
- Gentili David - Componente - (P.D.)
- Giudice Vincenzo - Componente - (Forza Italia)
- Grassi Raffaele - Componente - (Gruppo Misto)
- Manca Guido - Componente - (Forza Italia)
- Maran Pierfrancesco - Componente - (Partito Democratico)
- Mardegan Michele - Componente - (A.N.)
- Martinelli Ettore - Componente - (P. D.)
- Massari Paolo - Componente - (Forza Italia)
- Merlin Vladimiro - Componente - (Rifond. Com.)
- Pagliarini Giancarlo - Componente - (Gruppo Misto)
- Pezzimenti Giovanni - Componente - (Forza Italia)
- Rizzati Francesco - Componente - (Comunisti Italiani)
- Rizzo Basilio - Componente - (Uniti con Fo)
- Rozza Maria Carmela - Componente - (P. D.)
- Spirolazzi Fabrizio - Componente - (P. D.)
- Talia Leone - Componente - (Forza Italia)
- Triscari Binoni Francesco - Componente - (Forza Italia)
- Ugliano Aldo - Componente - (P. D.)
- Vagliati Armando - Componente - (Forza Italia)
- Zajczyk Francesca - Componente - (Partito Democratico)
- Fede Pellone Alessandro - in sostituzione del Consigliere Pennisi Camillo
Milko (Forza Italia)

Erano altresì presenti i Signori:

- sig. Marco Cormio - Consigliere comunale
- prof. Edoardo Croci - Assessore alla Mobilità, Trasporti, Ambiente
- dott. Pierangelo Berlinguer - Dirigente D.C. Mobilità, Trasporti, Ambiente
- sig. Andrea Ferrari - Direzione Assessorato Mobilità, Trasporti, Ambiente
- dott.ssa Annalisa Gussoni - Direttore Settore Attuazione Politiche Ambientali
- sig. Giuseppe Redaelli - Funzionario Settore Pianificazione Urbanistica Generale
- ing. Bruno Villavecchia - Direttore Agenzia Mobilità e Ambiente
- dr.ssa Paola Coppi - Agenzia Mobilità e Ambiente
- sig. Silvano Baselli - Unione del Commercio
- sig. Rodolfo Citterio - Unione del Commercio
- sig. Roberto Acerboni - Consigliere di Zona 6
- sig. Isidoro Spirolazzi - Consigliere di Zona 7
- dott.ssa Tiziana Viadani - Verbalizzante

==.==.==.==.==.==.==.==.

Trascorsi dieci minuti dall'orario di convocazione, accertata la validità della riunione, il Presidente Osnato dichiara aperti i lavori della Commissione congiunta e introduce l'esame del provvedimento di cui al primo punto all'ordine del giorno.

N. 215 CIRC. 140

Classificazione acustica del territorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 3 - 1° comma della L.R. 10.8.2001 n. 13. Il provvedimento non comporta spesa.

Comunica, quindi, ai presenti che è stato trasmesso a tutti i componenti della Commissione il CD della documentazione, copia della quale si allega in copia al presente verbale costituendone parte integrante (all. n. 1).

Rammenta che nel corso delle precedente seduta erano state poste alcune domande, a cui verrà fornita risposta.

Cede la parola alla dott.ssa Gussoni, la quale riferisce che il Consigliere Fedrighini aveva chiesto quali fossero le modalità di aggiornamento del piano a seguito delle trasformazioni avvenute.

Risponde che da un punto di vista teorico il piano andrebbe aggiornato ogniqualvolta avvenga una trasformazione.

Tenendo conto della frequenza con cui vengono presentati i piani urbanistici in Consiglio comunale afferma che bisognerebbe praticamente apportare settimanalmente modifiche al piano.

E' sembrato pertanto opportuno inserire in delibera come ipotesi di lavoro quella di modificare il piano in Consiglio comunale con cadenza semestrale, in modo da aggiornarlo con le trasformazioni avvenute nei sei mesi precedenti.

Prosegue rispondendo al Consigliere Brandirali che chiedeva come verranno affrontati i grandi eventi musicali. Comunica che non si tratta di materia oggetto del piano di azionamento, in quanto lo stesso si limita a fare una descrizione della città e attribuire delle classi in funzione delle caratteristiche di ogni singolo isolato.

Informa che i concerti e i grandi eventi musicali sono considerati attività cosiddette in deroga, nei cui confronti dovrà comunque essere preso in considerazione il livello acustico di base della zona.

Prosegue rammentando che il Consigliere Pagliarini desiderava sapere come si doveva procedere nel caso venisse individuata una sorgente troppo rumorosa. Risponde che la valutazione della sorgente rumorosa viene fatta in funzione del rumore di fondo della zona, oltre che dell'attribuzione della classe.

Per quanto riguarda la Zona 4 il Consigliere Comotti aveva chiesto delle informazioni sulle aree adiacenti alla tangenziale. Risponde che ci sono delle fasce di rispetto dalle infrastrutture che sono soggette a una normativa differente rispetto a quella dell'azzonamento.

Il Consigliere Gentili, invece, voleva sapere se erano previsti ulteriori passaggi in Consiglio di Zona. Risponde che i Consigli di Zona, che già si erano espressi molto celermente nel mese di novembre, avranno la possibilità di riesprimersi nella fase dei 60 giorni successivi all'adozione del piano. Una volta conclusa la fase delle osservazioni e delle controdeduzioni la delibera potrà passare all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Ha, quindi, la parola l'ing. Villavecchia, Direttore dell'Agenzia Mobilità e Ambiente, il quale risponde al Consigliere Garocchio sulle problematiche inerenti il raddoppio della rete ferroviaria Milano-Mortara.

Rammenta che si è svolto un concorso di idee per la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale del rumore, tra cui in particolare il posizionamento di barriere fonoassorbenti.

Comunica che sono stati inoltre avviati una serie di tavoli congiunti tra Regione Lombardia, Comune di Milano, comitati di cittadini e Ferrovie, per ottenere da parte delle stesse degli interventi più cautelativi rispetto a quelli previsti nel primo piano che era stato presentato.

L'Assessore Croci comunica che sulla vicenda della tratta ferroviaria Milano-Mortara il Comune di Milano si è impegnato molto seriamente attraverso una serie di incontri con i comitati dei cittadini e attivandosi nei confronti delle Ferrovie dello Stato e della Regione per tutelare al massimo i residenti milanesi.

Avendo partecipato personalmente agli incontri riferisce che è stato puntualizzato chiaramente che il Comune di Milano non acconsentirà a alcun progetto che non possa offrire delle garanzie di mitigazione del rumore più che soddisfacenti.

Rispetto al concorso di idee e alla realizzazione dei pannelli fonoassorbenti, informa che il Comune di Milano ha richiesto la predisposizione di un rapporto tecnico da parte di AMA e Metropolitana Milanese per entrare nel dettaglio delle misure di mitigazione proposte dalle Ferrovie.

Il Presidente Osnato annuncia che non appena si avranno informazioni più approfondite della questione, provvederà a convocare un'apposita seduta di Commissione sul tema della tratta ferroviaria Milano-Mortara.

Cede, quindi, nuovamente la parola all'ing. Villavecchia, il quale rammenta che il Consigliere Manca aveva chiesto informazioni sulle misure fonometriche.

Risponde che c'è un esteso data base di misure che vengono utilizzate solitamente non per stabilire il livello di rumorosità, ma per calibrare i modelli di diffusione del rumore, che sono quelli che effettivamente fanno testo quando si effettua la pianificazione degli interventi.

Da ultimo comunica che questo piano ha un livello di cogenza e una ricaduta diretta nei confronti degli interventi settoriali che il Comune di Milano sta attivando sia nel settore delle infrastrutture di trasporto, sia nel settore dello sviluppo urbanistico.

La dott.ssa Gussoni risponde alla domanda che era stata posta dal Consigliere Baruffi, che aveva chiesto quali fossero i rapporti tra piano e regolamento.

Comunica che nonostante il piano non preveda l'emanazione di un regolamento, quest'ultimo è stato comunque predisposto per regolamentare le attività sorgenti puntiformi di rumore. Informa che al tavolo per la predisposizione del regolamento, che sarà pronto entro l'estate, hanno partecipato anche la ASL e ARPA.

Risponde infine al Consigliere Rizzo affermando di avere ricevuto la sollecitazione da parte del Difensore Civico Regionale di portare in Giunta il piano di azionamento entro la fine del 2008. Comunica che lo stesso è

stato sempre tenuto informato, l'ultimo aggiornamento gli è stato inviato a gennaio e a breve ne riceverà un altro.

La dott.ssa Coppi, dell'Agenzia Mobilità e Ambiente, rispondendo al Consigliere Brandirali, sottolinea che non è possibile con il piano di azionamento affrontare compiutamente il problema del pavè, poichè fa parte delle zone storiche della città. Afferma che potranno essere studiati interventi puntuali in fase di risanamento, qualora il pavè stesso potrà essere definito un elemento di forte criticità.

Per quanto riguarda il problema degli asfalti, segnala tra gli interventi che si potrebbero fare in sede di risanamento la posa di asfalti fonoassorbenti e la sostituzione degli armamenti tranviari con materassini anti-vibranti

Prosegue riferendo che il Consigliere Cormio aveva chiesto per quali ragioni era stata scelta come unità minima di azionamento l'isolato.

Risponde che se venisse utilizzata un'unità di azionamento più piccola si correrebbe il rischio di avere zone contigue con differenze di classi e scarsa omogeneità. Questo comporterebbe serie difficoltà a rispettare i limiti.

Ai fini dell'applicabilità del piano, sottolinea che bisogna avere almeno tutto un edificio nella stessa classe acustica, per non dare adito a equivoci.

Rimarca che per assegnare una determinata classe acustica devono essere considerati diversi fattori, quali ad esempio la densità di popolazione e la presenza di attività di vario tipo (industriali, artigianali, di tipo ricreativo o terziario).

Rammenta che il Consigliere Merlin aveva posto una domanda riguardo alla futura espansione della città. Risponde che per modificare il piano di azionamento sono necessarie delle varianti urbanistiche già definitive.

Un'altra domanda del Consigliere Merlin riguardava il salto di classe. Spiega che la normativa nazionale e quella regionale stabiliscono tra due classi contigue di limitare il salto a una sola classe. Se, però, questo non è possibile per motivi inerenti alla complessità del tessuto cittadino si può, in

deroga, accettare il salto di due classi. Questo è stato necessario farlo per 174 casi, che saranno oggetto di un piano di risanamento.

Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, comunica che c'è una fascia di pertinenza, in cui per i rumori generati dalle infrastrutture stesse valgono dei limiti indicati da appositi decreti.

Per quanto riguarda tutte le altre sorgenti rumorose valgono invece i limiti dell'azzonamento.

Ha, quindi, la parola il Consigliere Spirolazzi, il quale desidera sapere in che termini i Consiglieri comunali possono emendare il provvedimento.

Pensa che sarebbe opportuno avere delle garanzie che una volta adottato il piano possa essere aggiornato semestralmente.

Manifesta infine le proprie perplessità nei confronti delle controdeduzioni che sono state fornite rispetto alle osservazioni del Consiglio di Zona 6, soprattutto per quanto riguarda Via Ovada e Viale Famagosta.

Il Presidente Osnato comunica che provvederà a organizzare un sopralluogo in loco per verificare le problematiche dal punto di vista viabilistico.

Cede, quindi, la parola al Consigliere Merlin, il quale in riferimento alla piantina di Milano considera strano che in tutte le grandi aree della classe terza (aree di tipo misto) non ci siano aree di un livello più basso. Pensa infatti che anche in quegli ambiti ci possano essere dei punti sensibili, come ad esempio scuole, asili, ospedali e residenze per anziani.

Chiede inoltre spiegazioni sulla classificazione delle aree prevalentemente industriali o esclusivamente industriali, considerando il fatto che ormai a Milano non esistono più le grandi aree industriali.

Il Consigliere Comotti propone di inserire nei certificati di destinazione urbanistica la classificazione dell'azzonamento acustico.

Il Presidente Osnato afferma che questo potrebbe essere eventualmente oggetto di emendamento.

Cede, quindi, la parola al Consigliere Gentili, il quale pone alcune questioni rispetto all'ampiezza delle aree di riferimento. Sostiene che si tratti di una scelta prettamente politica, poiché ampliando le aree di riferimento si hanno classi di appartenenza più alte e non più basse.

La Consigliera Rozza chiede se sia possibile convocare una prossima seduta di Commissione con la presenza dei rappresentanti dei Consigli di Zona, al fine approfondire meglio le osservazioni che sono state presentate.

Il Presidente Osnato rammenta che è già prevista una nuova forma di consultazione con le Zone: nei 60 giorni successivi all'adozione del provvedimento i Consigli di Zona potranno nuovamente presentare le loro osservazioni.

Sottolinea inoltre che le Zone sono comunque avvisate: i Presidenti di Zona possono venire in Commissione o delegare altri Consiglieri di Zona a partecipare.

Cede, quindi, la parola al Consigliere Baruffi, il quale desidera sapere per quali ragioni alcune tipologie, come i complessi ospedalieri, quelli scolastici o i parchi pubblici, che dovrebbero essere previsti in classe prima ai sensi della normativa regionale, spesso finiscono per essere classificati in una classe superiore, la terza (aree di tipo misto).

Rammenta che la normativa regionale del 2002 ha esplicitamente previsto che nel processo di definizione della classificazione acustica si deve privilegiare l'attribuzione alla classe inferiore tra quelle ipotizzabili per una determinata area. Questo vale in particolare per le aree di classe prima.

Al riguardo desidera avere delle rassicurazioni dal punto di vista giuridico, per non correre il rischio di eventuali ricorsi per il mancato rispetto della normativa regionale.

Da ultimo chiede informazioni sugli emendamenti che potranno essere presentati, in particolare se in fase di approvazione sarà comunque possibile presentare emendamenti su tutto il testo del provvedimento.

Al riguardo il Presidente Osnato s'impegna a chiedere un parere alla Segreteria Generale.

Cede, quindi, la parola al Consigliere Garocchio, il quale sottolinea l'estrema gravità della vicenda della tratta ferroviaria Milano-Mortara, che coinvolge circa 70.000 cittadini.

Pensa che sarebbe opportuno il posizionamento di cuscinetti sotto i binari e la realizzazione di tunnel fonoassorbenti.

Il Consigliere Grassi desidera sapere se in futuro, una volta approvato, il piano potrà essere modificato.

Il sig. Acerboni, Consigliere di Zona 6, chiede maggiori approfondimenti sui 174 casi del doppio salto di classe.

Per quanto riguarda la capacità di intervento da parte del Consiglio comunale l'Assessore Croci sottolinea che l'atto è di competenza del Consiglio e quindi i Consiglieri hanno tutte le capacità di intervenire.

Per quanto concerne la proposta di prevedere la classificazione nei certificati urbanistici, crede che occorre parlarne con l'Assessore Masseroli.

Sull'aspetto partecipativo dei Consigli di Zona, rammenta che ci sarà un successivo momento di confronto nella fase successiva all'approvazione del provvedimento. In ogni caso garantisce l'assoluta disponibilità da parte dei tecnici comunali a un eventuale confronto con i rappresentanti delle Zone per eventuali chiarimenti.

Rammenta che ci sono una serie di altri aspetti legati al tema rumore che sono in fase di implementazione: uno è quello del tavolo con le Ferrovie sulla tratta Milano-Mortara; poi sono stati presi accordi con i gestori dei locali pubblici per quanto riguarda le azioni di mitigazione del rumore per il periodo estivo.

La dott.ssa Gussoni condivide la proposta di inserire nei certificati di destinazione urbanistica la classificazione dell'azzoneamento acustico.

Rassicura che il piano una volta approvato potrà essere modificato. Al riguardo è stato proposto di effettuare l'aggiornamento con cadenza semestrale.

Per quanto riguarda le zone industriali comunica che non sono poche le industrie insalubri attualmente attive sul territorio milanese: sono circa 3.500.

L'ing. Villavecchia riferisce che la legge regionale e la legge quadro nazionale stabiliscono dei principi di salvaguardia, che impongono di applicare la zonizzazione in funzione delle diverse classi.

Sottolinea che nel fare questo occorre considerare la struttura della città e le sue funzioni urbanistiche, dettate dagli strumenti urbanistici.

Fa presente che ci sono circa 750 recettori sensibili all'interno della città e lo sforzo che bisogna fare è applicare le regole nel rispetto della struttura della città.

Afferma che gli ospedali non possono essere tutti classificati in classe prima, perché se così fosse, si avrebbe una rappresentazione assolutamente non vera della realtà.

Riferisce che lo scopo della legge che è quello di abbassare il clima acustico complessivo, non quello di risolvere puntualmente i problemi dei singoli quartieri.

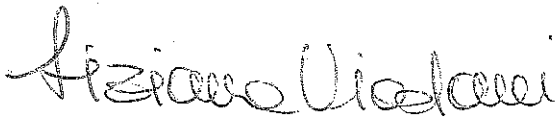
Sottolinea che nelle situazioni in cui era consentito applicare norme di particolare salvaguardia si è proceduto a un azionamento ricorrendo al doppio salto di classe rispetto all'area immediatamente contermina. Sono stati individuati 174 casi, che saranno oggetto di un piano di risanamento, che è comunque materia di Consiglio comunale.

La dott.ssa Coppi rammenta che molte difficoltà sono dovute anche al fatto che sono parecchi i vincoli prescritti dalla normativa per la redazione del piano.

A questo punto, stante il tempo trascorso il Presidente Osnato, rinvia la prosecuzione della trattazione a una prossima seduta e dopo aver ringraziato i presenti chiude i lavori della Commissione.

IL VERBALIZZANTE

I PRESIDENTI



Il presente verbale è stato approvato dalla Commissione Consiliare n. 7
nella seduta del giorno.....

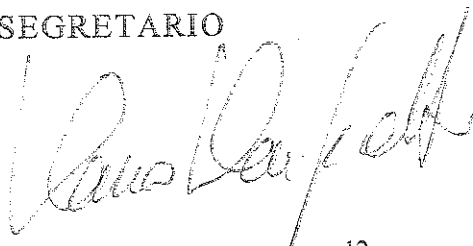
IL PRESIDENTE

Il presente verbale è stato approvato dalla Commissione Consiliare n. 8
nella seduta del giorno.....

IL PRESIDENTE

Il presente verbale consta di
n. 12 pagine e di n. 1 allegato

IL SEGRETARIO



TV/mc